

(/)

[Home \(/Index.php\)](#)
[Servizi Speciali v](#)
[Photogallery \(/Index.php/photogallery\)](#)

[\(/index.php/component/banners/click/58\)](/index.php/component/banners/click/58)
[Archivio \(/Index.php/archivio-dal-05-04-2019\)](#)
[Video \(/Index.php/video\)](#)
[\(/index.php/component/banners/click/57\)](/index.php/component/banners/click/57)

Siamo online da
4766 Giorni 3 ore, 5 m, 37 s


[\(/index.php/component/banners/click/15\)](/index.php/component/banners/click/15)

[\(/index.php/component/banners/click/18\)](/index.php/component/banners/click/18)

[\(/index.php/component/banners/click/19\)](/index.php/component/banners/click/19)

10 APR Emergenza furti in Puglia: bande di ladri depremono vigneti, frutteti e uliveti

Publicato in Il Caso (/Index.php/il-caso)



Blitz notturni delle bande criminali nella terra del Primitivo per saccheggiare le campagne, portando via barbatelle del prestigioso vitigno e pali per spalliere.

E' Coldiretti Puglia a denunciare l'impennata di furti di piante di Primitivo, favorite dalla ridotta circolazione anche nelle aree rurali a causa dell'emergenza Coronavirus. "Sono atti vili che dimostrano la crudeltà di queste bande criminali che si accaniscono anche in un momento di grave criticità per tutte le aziende agricole a causa della pandemia da Covid. Chiediamo pene severe e per quanto possibile un presidio più a maglie strette nelle aree rurali delle forze dell'ordine, perché i nostri imprenditori non possono essere condannati a vedere sfumare il lavoro di anni in pochi secondi", è l'affondo di Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. E' urgente, secondo l'associazione pugliese, l'istituzione di una cabina di regia delle forze dell'ordine, un sistema interforze che affronti in maniera strategica, ferma e dura il problema della criminalità nelle campagne, sempre più in balia della criminalità.

"E' inaccettabile non poter far nulla per i nostri agricoltori che, anche in questo momento difficile dal punto di vista economico e personale a causa del virus, sono costretti - denuncia Alfonso Cavallo, presidente di Coldiretti Taranto - a rinunciare alle proprie famiglie per presidiare le campagne con ronde diurne e notturne, perché questo è quello che sta accadendo. Il fronte dell'illegalità è sempre più ampio e riguarda la proprietà fondiaria, le infrastrutture di servizio all'attività agricola e, non da ultime, le produzioni agricole ed agroalimentari, piante giovani ma anche ulivi monumentali. I reati contro il patrimonio (furto, abigeato, usura, danneggiamento, pascolo abusivo, estorsione, ecc.) rappresentano la "porta di ingresso principale" della malavita organizzata e spicciola nella vita dell'imprenditore e nella regolare conduzione aziendale", insiste il presidente Cavallo.

LA MAPPA DEI FENOMINI CRIMINALI STAGIONALI IN SINTESI

BARI E BAT - I predoni delle campagne fanno razzia di olive che come diamanti andrebbero sorvegliate di notte e scortate durante i trasferimenti nei frantoi. I mandanti dei gruppi criminali sono italiani anche se spesso si avvalgono di "manodopera" straniera. Depredano gli uliveti del barese, della Bat, del tarantino e del foggiano. In 2/3 minuti riescono a portare via oltre 30 chili di olive ad albero, battendo gli ulivi con mazze anche di ferro per far crollare il maggior numero di prodotto, danneggiando al contempo le piante. Le squadre di malfattori trascinano

FLASH NEWS

Bruchicello di Salaparuta, fino all'1 maggio visite virtuali della cantina e dei vigneti

GLI APPUNTAMENTI

[\(/index.php/cosa-succede/insieme-in-franciocorta-il-festival-di-cibo-e-cultura\)](/index.php/cosa-succede/insieme-in-franciocorta-il-festival-di-cibo-e-cultura)

01 AGO

A Maglie torna il


[\(/index.php/component/banners/click/34\)](/index.php/component/banners/click/34)

[\(/index.php/component/banners/click/35\)](/index.php/component/banners/click/35)




(/index.php/component
/banners/click/20)



(/index.php/component
/banners/click/21)



(/index.php/component
/banners/click/23)



(/index.php/component
/banners/click/59)



le reti sotto gli olivi a mano a mano che i complici percuotono i rami, per raccogliere il maggiore numero possibile di olive in caduta. Oltre alla perdita di reddito per il furto di olive e al danneggiamento delle piante, gli agricoltori sono costretti ad impiegare più manodopera per recuperare dal terreno parte della "refurtiva" che i ladri, trascinando velocemente le reti di raccolta, non riescono a portare via. Gli agricoltori, ormai per il terzo anno consecutivo, sono vittime di un fenomeno che si sta consolidando e aggravando nel tempo.

I frantoi sono costretti ad avvisare la questura prima di far partire i camion di olio extravergine alla volta delle varie destinazioni italiane per farli scortare fino all'imbocco dell'autostrada, eppure questa è la situazione nella Bat e soprattutto ad Andria, culla dell'olivicultura pugliese. Il fenomeno si ripete ogni anno e mette a repentaglio l'incolumità stessa degli olivicoltori, costretti a fare ronde diurne e notturne. Le forze dell'ordine hanno un territorio assai vasto da presidiare, pertanto ampie zone non sono pattugliate. Stessa sorte subiscono mandorle, uva da tavola, uva da vino, perché i gruppi criminali seguono la stagionalità delle produzioni. Strage di ulivi monumentali nelle campagne del barese a Santo Spirito, nell'area attorno all'aeroporto di Bari e nella zona tra Bitonto, Giovinazzo, Grumo e Palo. Ogni albero garantisce circa un quintale di olive e il paradosso vergognoso della vicenda è che gli ulivi di inestimabile valore sono tagliati per rivendersi la legna o rubati per abbellire le ville.



FOGGIA – I comuni maggiormente interessati sono Cerignola, Lucera, Orta Nova, Torremaggiore, San Severo, San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo, Poggio Imperiale, ma il fenomeno è diffuso su tutto il territorio provinciale. La tipologia di furti risulta di varia natura. Si passa dalla sottrazione del raccolto dalle piante in campo, alle aggressioni per il furto dei mezzi agricoli e/o delle attrezzature e/o del bestiame, dei raccolti già messi su cassoni, o addirittura alla sottrazione dei cavi di rame e del ferro, sabotaggi alle cantine e fenomeni estorsivi. Molto diffusa è la razzia dei mezzi agricoli con la successiva richiesta di riscatto. Le denunce effettivamente presentate risultano decisamente inferiori (circa 20%) agli eventi criminosi accaduti, nonostante le costanti sollecitazioni a denunciare i fatti.

LECCE – I comuni maggiormente interessati dell'hinterland di Lecce sono Frigole di Lecce, Surbo, Caprarica, Cavallino, Monteroni, Trepuzzi, ecc. La maggiore incidenza di furti in aree rurali in provincia di Lecce si verificano nell'hinterland della città capoluogo, in particolare nei comuni confinanti con Lecce e immediatamente vicini al confine con la provincia di Brindisi, quali Frigole di Lecce, Surbo, Caprarica, Trepuzzi ecc... In questi comuni si verificano numerosi casi di furti di attrezzature agricole (aratri, scuotitori, atomizzatori, ecc.) e alcuni casi anche di trattori, così come si sono verificati casi di tentativi di furti di olio dai frantoi. Furti di piante di FS17 appena piantumate con il mercato parallelo di piantine resistenti alla Xylella fastidiosa.

TARANTO – Anche qui viene denunciato il barbaro e criminale taglio degli ulivi monumentali in provincia di Taranto, localizzato soprattutto nell'agro di Sava e Manduria, una vera e propria strage ad opera di gruppi criminali che tagliano gli ulivi secolari di inestimabile valore per rivendere la legna. Ogni albero frutta circa 8/10 quintali di legname, un valore inestimabile per guadagnare, poi, solo qualche decina di euro. Sono atti vili che segnano, tra l'altro, la fine dell'attività olivicola dei nostri agricoltori che, prima di poter raccogliere nuovamente olive, dovranno aspettare anni. Per non parlare del taglio dei ceppi e dei tendoni dell'uva da tavola e da vino e dei furti di barbatelle e produzioni agricole di pregio che interessano sia la zona orientale a Manduria, Sava, Maruggio che quella occidentale, con in testa Castellaneta e Palagiano.

BRINDISI – Si segnalano furti di carciofi, ortaggi, mezzi agricoli quali trattori, scopatrice, furgoni, oltre alla recrudescenza del fenomeno dei furti di ulivi e uva. I mezzi agricoli sono rubati soprattutto durante le ore diurne, nel pieno dello svolgimento delle attività agricole e all'imbrunire si registra il maggior numero di furti di olive e ortaggi.

C.d.G.

TAG: coldiretti (/index.php/component/tags/tag/coldiretti), vigneti (/index.php/component/tags/tag/vigneti), furti (/index.php/component/tags/tag/furti), alfonso cavallo (/index.php

(/index.php/component
/banners/click/37)



(/index.php/component
/banners/click/38)



(/index.php/component
/banners/click/61)



(/index.php/component
/banners/click/63)



(/index.php/component
/banners/click/51)



(/index.php/component
/banners/click/40)

